



Regione Puglia

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007 Area: Screening del carcinoma del colon retto

Referenti: Dr. Vincenzo Pomo, Agenzia Regionale Sanitaria
Dr.ssa Eleonora Kossuth, Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, Assessorato alle Politiche della Salute

1) Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Il Comitato Regionale di Progetto ha provveduto a identificare la rete delle strutture di I e II livello da coinvolgere nelle attività di *screening* e a predisporre il materiale informativo standardizzato da fornire ai medici di medicina generale e ai centri.

In relazione alle previsioni del sottoprogetto A- *screening* dei pazienti a rischio moderato, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale ha provveduto alla compilazione degli archivi provinciali informatizzati dei pazienti affetti da carcinoma del colon retto, che sono stati forniti alle ASL. È stato stipulato apposito accordo tra il Comitato Regionale di Progetto e il Comitato Regionale Permanente per la Medicina Generale per le attività dello *screening* ed è stato condiviso un modello per l'acquisizione del consenso informato a contattare i parenti di I grado.

2) Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

L'accorpamento amministrativo di nove ASL intervenuto a seguito della legge 39/2006 ha rappresentato il principale elemento di criticità per tutte le linee progettuali del Piano Regionale della Prevenzione.

La gara per l'acquisto del *software* di supporto alle attività di *screening* si concluderà entro il mese di aprile 2008; tale ritardo è da imputarsi alla necessità di utilizzare un *software* compatibile all'architettura del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, in corso di implementazione.

Risulta altresì in corso la gara per l'acquisizione dei kit per l'effettuazione della ricerca del Sangue Occulto nelle Feci.

Per tali ritardi non è stato possibile avviare lo screening su tutto il territorio regionale.

3) Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma e relative motivazioni

Non ci sono attività eliminate o modificate rispetto al cronoprogramma iniziale

4) Punti di forza e criticità della realizzazione del piano

Il punto di forza del programma è il coinvolgimento dei medici di medicina generale, per il loro ruolo di mediatori nel contatto con i pazienti. La principale criticità è legata alla introduzione relativamente recente di questa pratica di *screening*, che resta ignota per buona parte della popolazione: si rende pertanto necessario potenziare le attività di informazione.

5) Ogni altro elemento utile all'analisi e all'interpretazione dello stato dell'arte del piano

Nessun altro commento